Deliberazione n.92/2017/VSGC

Repubblica italiana

Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE
Dott.ssa Michela Muti	REFERENDARIO

nella Camera di consiglio del 27 novembre 2017

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Visto l'art. 7 della legge 5 giugno 2003 n. 131, recante l'adeguamento dell'ordinamento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

Vista la deliberazione n. 5/SEZAUT/2017/INPR della Sezione delle Autonomie di approvazione delle linee guida per il referto annuale relativo al 2016 del Sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del Presidente della provincia (art. 148 TUEL);

Vista la deliberazione di indirizzi n. 48/2017/INPR conseguentemente adottata dalla Sezione in data 20 aprile 2017;

Visto il referto annuale del Sindaco del **Comune di Capoterra** sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2016, trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti;

Visti gli atti (regolamenti, deliberazioni ecc.) acquisiti nel corso dell'istruttoria;

Vista la nota in data 7 novembre 2017, con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

Vista l'ordinanza n. 20/2017, con la quale il Presidente della Sezione del controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato l'odierna Camera di consiglio per deliberare in ordine alle risultanze istruttorie della relazione annuale relativa al 2016 pervenuta ai sensi dell'art. 148 TUEL dal **Comune di Capoterra** (23.573 abitanti);

Udito il relatore Consigliere Lucia d'Ambrosio

DELIBERA

- di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, concernente *"Verifica del funzionamento dei controlli interni nel Comune di Capoterra – esercizio 2016 (art. 148 TUEL)"*;
- di formulare espressa raccomandazione al Comune affinché assuma ogni iniziativa o attività necessarie ad assicurare il buon funzionamento del sistema di controlli interni e a comunicarne gli esiti a questa Sezione a mezzo della prevista relazione annuale

OR D I N A

Che la deliberazione sia trasmessa al Sindaco del **Comune di Capoterra**, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione e al Consiglio

delle Autonomie locali.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 27 novembre 2017.

IL RELATORE

Lucia d'Ambrosio

IL PRESIDENTE

Francesco Petronio

Depositata in Segreteria in data 1 - 5 DIC. 2017

IL DIRIGENTE

Paolo Carrus

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SARDEGNA

Verifica del funzionamento dei controlli interni Comune di Capoterra

| 2016 |

(art. 148 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Relatore

Consigliere Lucia d'Ambrosio

Per la revisione, l'analisi economico–finanziaria funzionario:

Dott. Stefano Deliperi

Per l'impostazione grafica:

Sig.ra Simona Murgia

CORTE DEI CONTI

VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

COMUNE DI CAPOTERRA

ESERCIZIO 2016

SOMMARIO

1 PREMESSA

La relazione sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni del Comune di Capoterra per l'anno 2016 è stata inoltrata dal Segretario generale con nota prot. n.19904 del 29 giugno 2017 (prot. ricezione n. SC_SAR-S04-A 5375 del 30 giugno 2017).

Sono stati, inoltre, inviati i seguenti allegati:

1) report controllo di gestione;
2) n. 4 report controllo di gestione;
3) n. 2 verbali controllo equilibri finanziari;
4) n. 2 verbali controllo sulle società partecipate);
5) parere del Collegio dei Revisori dei conti.

2 IL QUADRO NORMATIVO

La nuova competenza in tema di controlli sugli Enti locali, in particolare i Comuni con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti, prevede che il Sindaco, il Presidente della Città Metropolitana e della Provincia trasmettano annualmente una relazione-referto sull'efficacia e l'adeguatezza dei controlli interni alle Sezioni di controllo regionali della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3, comma 1°, lettera *e*, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. La disposizione è stata modificata dall'art. 33 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e costituisce attualmente l'art. 148 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.).

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 5/SEZAUT/2017/INPR del 3 aprile 2017, ha approvato apposite linee guida, corredate da uno schema di relazione sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, strutturato in forma di questionario, che assume un'impostazione a valenza ricognitiva, diretta a registrare la presenza di eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile. Ciò al fine di agevolare sia la verifica dell'adeguatezza dell'impianto regolamentare e formale del sistema dei controlli interni, della sua organicità e capacità funzionale, sia il grado di reale attuazione del sistema.

La Sezione del controllo per la Sardegna, con la deliberazione n. 48/2017/INPR del 21 aprile 2017, ha recepito tali linee guida, ritenendole direttamente applicabili agli enti locali della Sardegna, ed ha stabilito che i referti annuali per il 2016, redatti secondo gli allegati schemi elaborati dalla Sezione delle Autonomie, debbano essere trasmessi alla Sezione (in formato elettronico e cartaceo), entro il termine del 30 giugno 2017, corredati dal parere dell'organo di revisione dell'ente e dai documenti indispensabili per una compiuta istruttoria (statuto, regolamenti - in particolare il regolamento di contabilità e quello sui controlli interni - e i referti di controllo). Dette relazioni dovranno essere inoltrate, entro la stessa data, anche alla Sezione delle Autonomie (unicamente in formato elettronico).

Nella sua delibera la Sezione regionale fa presente, inoltre, che l'art. 148, comma 4° del T.U.E.L. prevede l'irrogazione agli amministratori responsabili di una sanzione pecuniaria nell'ipotesi in cui dagli esiti del controllo si dovesse rilevare l'assenza o un'evidente insufficienza degli strumenti e delle metodologie di controllo interno.

3. QUADRO DEI CONTROLLI NEGLI ENTI LOCALI

L'art. 3, comma 1°, lettera *d*, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in seguito integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, ha ridisegnato il sistema dei controlli interni in origine previsto dal decreto legislativo n. 286/1999 (riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi e dei risultati), dal decreto legislativo n. 150/2009 (ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e dallo stesso decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.).

Il nuovo sistema dei controlli interni continua a prevedere la valutazione dei risultati gestionali individuali e riferiti alla struttura, ma si estende al costante monitoraggio degli equilibri finanziari e della sana gestione con la segnalazione di eventuali anomalie e indicazioni correttive (art. 147 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.).

Sono poi previsti controlli di regolarità amministrativa e contabile (art. 147 *bis* del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.), il controllo strategico sullo stato di attuazione dei programmi (art. 147 *ter* del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.), i controlli sulle società partecipate non quotate (art. 147 *quater* del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.) e il controllo sugli equilibri finanziari (art. 147 *quinques* del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.).

4. INDIRIZZI GENERALI DEL CONTROLLO ESTERNO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI

Il controllo esterno da parte delle Sezioni di controllo costituisce applicazione della previsione normativa di carattere generale posta dalla legge n. 20/1994 e s.m.i., la quale dispone (art. 3, comma 4°) che la Corte dei conti verifichi il funzionamento dei controlli interni e accerti, anche sulla base degli esiti di altri controlli, *"la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa"*.

Il modello di controllo introdotto dal decreto-legge n. 174/2012, come convertito nella legge n. 213/2012 e in seguito integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, ha l'obiettivo di verificare l'adozione delle misure volte a garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente nel quale i controlli interni interagiscono con l'azione di verifica affidata alla Corte dei conti (in tali termini vds. Sez. controllo Corte dei conti per la R.A.S., 19 gennaio 2015, n. 1/2015/INPR). A decorrere dall'esercizio 2015, le disposizioni normative vigenti inerenti all'obbligatorietà del controllo strategico, dei controlli sulle società partecipate non quotate e del controllo della qualità dei servizi erogati sono applicabili anche agli enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

I controlli intestati alla Sezione di controllo dovranno, quindi, interessare svariati profili di analisi, fra cui il quadro regolamentare predisposto dal Comune, dalla Città Metropolitana o dalla Provincia, il relativo rispetto in sede attuativa, le tipologie di controllo interno effettivamente poste in essere, la relativa reportistica e la congruità rispetto alle valutazioni conclusive. Gli aspetti critici potranno essere, poi, oggetto di ulteriori approfondimenti da parte della stessa Sezione (vds. Sez. controllo Corte dei conti per la R.A.S., 17 ottobre 2013, n. 61/2013/INPR).

5. ESITO DELLE VERIFICHE DELLA CORTE DEI CONTI SUI CONTROLLI INTERNI EFFETTUATI NEL 2015

La Sezione di controllo della Corte dei conti per la Sardegna ha provveduto alla verifica sui controlli interni effettuati dal Comune di Capoterra nel corso del 2015 con la deliberazione n. 120/2016/VSGC del 18 ottobre 2016.

Queste le conclusioni:

"La relazione/questionario è stata presentata entro i termini previsti (30/04/2016).

L'Ufficio di controllo della Corte dei conti ha estrapolato dal sito web istituzionale la deliberazione n. 87 del 14 dicembre 2015 "Regolamento comunale sui controlli interni" e il medesimo regolamento.[1]

In riferimento al ***controllo di regolarità amministrativa e contabile****, non si rilevano particolari modifiche o evoluzioni nel suo svolgimento, sia sotto l'aspetto organizzativo, sia dal punto di vista regolamentare interno, rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2014 (vd. delibera di questa Sezione n. 84/2015). Risultano controllate tutte le determinazioni e i provvedimenti amministrativi (in totale n.595 atti) senza che siano stati mossi particolari rilievi.*

Con riguardo al ***controllo di gestione****, non si rilevano modifiche né nell'assetto regolamentare né nello svolgimento di tale funzione. Al questionario è stato allegato il referto sul controllo di gestione. Si evidenzia che non risultano azioni correttive poste in essere a seguito dei report. Inoltre si rileva che l'efficacia dell'azione amministrativa è stata misurata anche attraverso specifiche rilevazioni di "customer satisfaction" con riferimento a 7 servizi (i cui risultati sono riportati in dettaglio nel referto finale 2015, pag. 90).*

Il Sindaco dichiara che l'Ente non dispone di risorse umane sufficienti per la costituzione di un apposito ufficio che possa essere deputato a detta tipologia di controllo. Lamenta, inoltre, di aver

[1] La redazione di detto documento, che sostituisce integralmente il testo del Regolamento approvato con deliberazione n. 5/2013 è stata ritenuta necessaria al fine di definire il funzionamento del controllo strategico, del controllo delle società partecipate non quotate e del controllo sulla qualità dei servizi erogati. È stato altresì necessario modificare la periodicità del controllo sugli equilibri finanziari previsto all'art. 101/quater 2° comma del Regolamento di contabilità, prevedendo almeno due verifiche all'anno anziché le verifiche trimestrali. Infine l'Ente in ottemperanza alle espresse raccomandazioni formulate dalla Sezione di controllo con deliberazione n. 84/2015/PRSP, ha proceduto ad implementare il sistema dei controlli prevedendo in particolare l'inserimento di azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi programmati e la predisposizione dei flussi informatici.

incontrato difficoltà nello svolgimento del controllo di cui trattasi causate dal ritardo nell'approvazione del bilancio (19/08/2015) con conseguente difficoltà nella programmazione delle attività.

In riferimento al ***controllo strategico*** *si rileva che il raggiungimento degli obiettivi è stato pari al 80%.*

Quanto al ***controllo sugli equilibri di bilancio****, non si rilevano modifiche della regolamentazione interna e della struttura organizzativa rispetto al 2014. Tale controllo risulta svolto in maniera puntuale, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari interne. Per lo stesso non sono state segnalate criticità dall'ente.*

Per quanto concerne il ***controllo sulle partecipate*** *si rileva che il Comune possiede solamente quote in società che svolgono servizi di interesse generale/strumentale per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune. L'Ente non è dotato di una struttura dedicata specificatamente a questa tipologia di controllo.*

Riguardo al ***controllo di qualità dei servizi*** *si rileva che – come si è detto - sono stati sottoposti ad indagini di "customer satisfaction" 7 servizi. Il Sindaco lamenta la scarsa partecipazione dell'utenza alle rilevazioni.*

Conclusivamente, sulla base di quanto comunicato dal comune di Capoterra e di quanto acquisito in sede istruttoria, la Sezione ritiene che l'Ente abbia costituito un sistema di controllo che può essere ritenuto idoneo a supportare le esigenze dell'Amministrazione".

6. VERIFICA SUI CONTROLLI INTERNI SVOLTI NEL CORSO DEL 2016

Il **Comune di Capoterra** dispone di

- Statuto del Comune come modificato con delibera consiliare n. 50 del 10 settembre 2000 (come modificato dal Co.Re.Co. con decisione n. 3450/041/2000 del 15 novembre 2000);
- Regolamento di contabilità come modificato dalla delibera consiliare n. 2 del 26 gennaio 2017;
- Regolamento sui controlli interni adottato con delibera consiliare n. 87 del 14 dicembre 2015;
- Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 213 del 28 dicembre 2012.

Rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), modificato e integrato con il successivo decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ha introdotto vari obblighi di pubblicazione sul sito *web* istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni, fra i quali quelli inerenti "*le direttive, le circolari, i programmi e le istruzioni emanati dall'amministrazione e ogni atto, previsto dalla legge o comunque adottato, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che le riguardano o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse, ivi compresi i codici di condotta, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 190 del 2012, i documenti di programmazione strategico-gestionale e gli atti degli organismi indipendenti di valutazione*" (art. 12, comma 1°, del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.).

Inoltre, oltre agli obblighi di pubblicazione inerenti i bilanci e i monitoraggi di obiettivi e risultati di cui all'art. 29, sussistono specifici obblighi di pubblicazione inerenti "*gli atti degli*

organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione ... la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici", ai sensi del successivo art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.

Sul sito *web* istituzionale, nella specifica sezione dedicata ai regolamenti comunali (http://www.comune.capoterra.ca.it/index.php?option=com_content&view=category&id=479&Itemid=455), sono stato reperiti il Regolamento di contabilità, il Regolamento sui controlli interni solo Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Lo Statuto comunale è pubblicato in http://www.comune.capoterra.ca.it/files/files/Capoterra%20Statuto.pdf.

Sul sito *web* istituzionale non è stato rinvenuto alcun atto di controllo esterno, fra cui la verifica sul funzionamento dei controlli interni attuata con la deliberazione Sez. controllo Corte dei conti per la Sardegna n. 120/2016/VSGC del 18 ottobre 2016.

Regolamento comunale sui controlli interni.

Il Comune di Capoterra, ai sensi dell'art. 147, comma 4°, del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i., si è dotato del Regolamento sui controlli interni con deliberazione Consiglio comunale n. 87 del 14 dicembre 2015, pubblicata e resa disponibile sul sito *web* istituzionale (http://www.comune.capoterra.ca.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2646:regolamento-dei-controlli-interni&catid=524:regolamenti-in-vigore&Itemid=455).

Il sistema integrato dei controlli interni previsto dal Comune di Capoterra (art. 2, commi 2° e 3°) si articola in:

a) controllo strategico;
b) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
c) controllo sugli equilibri finanziari;
d) controllo di gestione;
e) controllo sulle società partecipate non quotate;
f) controllo sulla qualità dei servizi.

Ruoli nel sistema dei controlli interni sono ricoperti dal Segretario generale, dal Direttore generale, dai Dirigenti responsabili dei Servizi e dal collegio dei revisori dei conti.

Il coordinamento del sistema dei controlli interni è svolto dal Direttore generale o, se non nominato, dal Segretario generale (art. 2, comma 4°).

L'articolazione dei controlli è la seguente:

- controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile: Dirigenti di Servizio, Dirigente del Servizio finanziario, Revisori dei conti;
- controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile: Segretario generale;
- controllo strategico e controllo di gestione: Dirigente del Servizio controllo strategico e di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari: Dirigente del Servizio finanziario;
- controllo sulle società partecipate non quotate: Dirigente del Servizio bilancio, società partecipate, controllo analogo;
- controllo sulla qualità dei servizi: Dirigente del Servizio sviluppo organizzativo, risorse umane e politiche del lavoro – Ufficio qualità ed etica.

Parere del Collegio dei Revisori dei conti.

Con verbale n. 23 del 29 giugno 2017, il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso *"in relazione alle proprie competenze, **parere favorevole** sul 'Referto sul sistema dei controlli interni ex art. 148 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267' redatto dall'Ente, in quanto ritenuto veritiero ed afferente l'attività esercitata dall'Ente sulla base della normativa di riferimento"* riguardo all'anno 2016.

7. IL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE (SEZIONE I)

Dall'esame della relazione trasmessa dal Sindaco emerge quanto segue.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato regolarmente svolto.

Nel controllo di regolarità amministrativo-contabile è stata impegnata un unità di personale.

Tutti i pareri preventivi di regolarità amministrativa e contabile sono stati osservati nelle rispettive attività deliberative di Giunta e Consiglio comunali.

I responsabili dei Servizi hanno fornito gli opportuni elementi necessari per formulare il parere di regolarità contabile.

Il controllo successivo è stato basato su una tecnica di campionamento casuale "*Xoomer-estrazione Numeri Casuali*".

Sono stati riscontrati n. 671 atti rinvenendo una "irregolarità", non sanata.

Sono stati redatti 4 *report* a cadenza trimestrale.

I report sono stati inviati a Responsabili dei Servizi, Revisori dei conti, Consiglio comunale, Organi di valutazione dei dipendenti.

Non sono state effettuate ispezioni.

Non sono state registrate criticità.

L'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi (decreto-legge n. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014).

8. IL CONTROLLO DI GESTIONE (SEZIONE II)

Dall'esame della relazione trasmessa dal Sindaco emerge quanto segue.

Il controllo di gestione è stato regolarmente svolto.

Nel 2016 è stato redatto un *report* periodico, a fronte dei 2 previsti nel relativo regolamento comunale.

In media nello svolgimento del controllo di gestione sono state coinvolte 2 unità di personale.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è definito "alto".

Il numero di indicatori elaborati nel 2016 è pari a 12 di efficacia, 7 di efficienza e 6 di economicità.

Il Comune non si è dotato di un sistema di contabilità economica per misurare costi e ricavi.

Il Comune ha adottato il piano dei conti integrato.

Il tasso di copertura del costo dei servizi varia dal 5% (trasporto portatori di handicap e anziani) al 99% (gestione rifiuti - igiene urbana).

Il Sindaco dichiara che non sono state registrate criticità.

9. IL CONTROLLO STRATEGICO (SEZIONE III)

Dall'esame della relazione trasmessa dal Sindaco emerge quanto segue.

Il controllo strategico è stato regolarmente svolto.

Il *report* previsto nel relativo regolamento è stato elaborato, ma non è stato oggetto di deliberati della Giunta o del Consiglio.

In media nello svolgimento del controllo strategico sono state coinvolte 2 unità di personale.

Il numero di indicatori elaborati nel 2016 è pari a 12 di efficacia e 7 di efficienza.

Il Sindaco afferma che è stato raggiunto il 100% degli obiettivi strategici previsti per il 2016.

E' stata adottata una deliberazione di verifica riguardo lo stato di attuazione dei programmi.

L'Organo d'indirizzo politico-amministrativo ha verificato i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, al grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati conseguiti e al tempo di realizzazione rispetto alle previsioni.

Il Sindaco dichiara che non risultano criticità.

10. IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI (SEZIONE IV).

Dall'esame della relazione trasmessa dal Sindaco emerge quanto segue.

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato regolarmente svolto, con il coordinamento del Responsabile dei servizi finanziari, e ha coinvolto gli Organi di governo e il Segretario generale.

Sono stati predisposti due *report*.

Il Consiglio comunale è stato coinvolto nella salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Non si sono rese necessarie misure di riequilibrio finanziario.

E' stato verificato il programma dei pagamenti in rapporto con la disponibilità di cassa, anche con l'applicazione dell'art. 183, comma 8°, del T.U.E.L.

E' stato controllato l'eventuale utilizzo di fondi vincolati confluiti nella cassa per esigenze correnti (art. 195 del T.U.E.L.).

Il Sindaco dichiara che sono state registrate criticità di grado medio.

11. IL CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI (SEZIONE V).

Dall'esame della relazione trasmessa dal Sindaco emerge quanto segue.

Il Sindaco dichiara che il controllo sugli organismi partecipati è stato istituito.

Dichiara, tuttavia che:

- non è stato prodotto nemmeno uno dei due *report* previsti nel relativo regolamento;
- non sono stati elaborati indicatori di efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi.

In media nello svolgimento del controllo sugli organismi partecipati è stata coinvolta una unità di personale.

Il Sindaco non fornisce indicazioni riguardo obiettivi assegnati e grado di raggiungimento degli stessi.

Non è stato predisposto il bilancio consolidato per il 2016.

Il Sindaco dichiara che non sono state riscontrate criticità.

12. IL CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI (SEZIONE VI).

Dall'esame della relazione trasmessa dal Sindaco emerge quanto segue.

Il controllo sulla qualità dei servizi è stato istituito e regolarmente svolto.

E' stato prodotto il *report* previsto nel relativo regolamento, che, tuttavia, non è stato oggetto di deliberati di Giunta o Consiglio.

In media nello svolgimento del controllo di qualità dei servizi sono state coinvolte 2 unità di personale.

Sono stati elaborati indicatori per accessibilità delle informazioni, correttezza con l'utenza, affidabilità del servizio, compiutezza del servizio, adeguatezza dell'orario di apertura, adeguatezza dei locali.

Il controllo ha interessato i servizi comunali di assistenza domiciliare, assistenza specialistica, il centro sociale e l'attività di ginnastica per anziani.

Sono state riscontrate difficoltà definite di media intensità.

13. OSSERVAZIONI DELLA SEZIONE DI CONTROLLO.

In base a quanto comunicato dal Comune di Capoterra e analizzato nei precedenti esercizi e nella presente istruttoria, si osserva un progressivo miglioramento nella predisposizione del sistema dei controlli interni da parte del Comune e nel relativo svolgimento.

Si ritiene, pertanto, che detto sistema di controlli sia nel complesso sufficiente a supportare le esigenze e le scelte politico-amministrative dell'Amministrazione comunale, con alcune carenze, soprattutto nell'ambito del controllo sugli organismi partecipati, che è stato istituito ma non appare ancora pienamente operativo.

Si rileva, inoltre, che il Comune non ha predisposto il bilancio consolidato per il 2016.

Dette carenze dovranno esser oggetto di adeguate iniziative correttive.